

L'ACQUA DELLA FIGLIA E QUELLA DEL PADRE

di Gianni Casubaldo©

- Papà come è l'acqua? –
- Normale, perché come dovrebbe essere? –
- Ecco la solita risposta! Uffa che palle! –

Lucia è arrabbiata di brutto con suo padre e l'acqua minerale è un modo come un altro per attaccare bottone e dar sfogo alla sua rabbia.

Da brava adolescente osserva i dettami della famiglia cercando il quieto vivere ed allo stesso tempo di ritagliarsi spazi con qualche stratagemma per non sentirsi soffocata dal quotidiano ripetersi di rituali famigliari...Che hai fatto a scuola? Dove vai? Con chi esci? Quando torni? La tua amica è una brava ragazza...bla, bla, bla.

Ma l'acqua è un buon argomento per Lucia. È trasparente come vorrebbero i genitori che fossero i loro figli. Non ha un sapore particolare e quindi ha il dono della verginità, argomento sacro per un padre verso la figlia.

È liquida e questo potrebbe essere un problema per il padre perché scivola giù più in fretta e una fortuna per la figlia per darsela a gambe senza tante tragedie che a onor del vero sanno tanto di ridicolo o per dirla con l'espressione di qualche insegnante acida: “è tutto fiato sprecato!”.

L'acqua di Lucia è un argomento forte di quello che potresti portare come tesi ad una laurea di filosofia. Il senso della trasparenza che fa del corpo umano un rito religioso.

L'appoggio del bicchiere inclinato alle labbra, il fluire dell'acqua verso la gola e l'esofago e l'espressione di beatitudine: "hahhhh". Lucia lo chiama l'orgasmo omeopatico o per gli ecologisti, a chilometri zero! E la gente ci crede a quest'ingestione di verginità, al glu glu glu che scende nella gola e che non saprebbe di niente!

Ma Lucia non ci sta perché l'acqua sa sempre di qualcosa e vorrebbe ingaggiare una gara con suo padre e le sue certezze da vocabolario consumato.

- L'acqua sa di qualcosa perché anche se pensi che sia vergine, incolore, inodore, bla bla bla, tu non sei vergine, non sei incolore e non sei nemmeno inodore per dirla tutta! -
- E come sarei? Frizzante? –

Lucia sa che suo padre è proprio un maestro per mandarla in bestia con il minimo sforzo, senza quasi batter ciglio ed anche questa volta c'è riuscito alla grande!

In questi casi la parola d'ordine è mantenere la calma, raccogliere tutte le forze, tirare al massimo le maniche del maglione dove nascondere i pugni stretti.

- Tu non sei trasparente, io non sono trasparente, tu non sei l'acqua incontaminata. Tu contami l'acqua con il tuo fiato, con la tua carne, con tutto quello che ti tieni in vita! Capisci???? –
- Lucia stai bene? –
- Sì papà sto bene! Ti sto semplicemente dicendo che per quanto mandi giù bicchieri e bicchieri d'acqua incontaminata, prenderà il sapore di quello che sei! E questo accade anche pure a me lo vuoi capire????!

Il papà di Lucia inizia a fare movimenti strani con la gola, sembra deglutisse qualcosa. Anche la saliva ha il suo sapore, ma soprattutto il suo biglietto d'andata e ritorno e chi glielo dice a Lucia che suo padre pratica questo esercizio quotidiano a sua insaputa?